

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

XII - 1

N.

COINC 5 / 00152955

ITA:

 DIRETTORATO REGIONALE PER I BENI AMBIENTALI
 E ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E PROVINCIA

30

CAMPANIA

10

A/3

PROVINCIA E COMUNE: NA - Napoli

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

LUOGO: SALITA SAN RAFFAELE (+ RAM) - rione Fonseca.

OGGETTO: (COMPLESSO DI SANT'AGOSTINO DEGLI SCALZI)

 EX CONVENTO DI SANT'AGOSTINO DEGLI SCALZI,
 Fo 5, part. 158.

CRONOLOGIA: XVI (fine)-XVII (1603, 1604-30, 1688, 1694), XVIII-XIX.

 AUTORE: GIOVAN GIACOMO DI CONFORTO, att. XVII (prima metà) a
 Napoli; ARCANGELO GUGLIELMELLI, att. XVII (fine).

DEST. ORIGINARIA: convento; scuola, sede municipale.

USO ATTUALE: scuola statale, sede municipale, nessuna.

PROPRIETA': Statàe, ecclesiastica.

 VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
 P.R.G. E ALTRI: centro storico.

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

 PIANTA: (ANGOLARE) REGOLARE, QUADRATA, CORTILE,
 PORTICATO.

COPERTURE: Non accertabile.

 VOLTE o SOLAI: Volte; non accertabile; intonacata.
 Solai; travi in legno; controsoffittatura.

SCALE: Unica; rampe su muri.

TECNICHE MURARIE: Muratura intonacata.

PAVIMENTI: Rinnovati; tipi diversi.

 DECORAZIONI ESTERNE: Campanile; lesene, trabeazioni, cornici in
 stucco.

DECORAZIONI INTERNE: /

ARREDAMENTI: /

STRUTTURE SOTTERRANEE: O p.s.; fond. non accertabili.

L'ex convento di S. Agostino degli Scalzi è ubicato in posizione angolare lungo la salita San Raffaele su terreno pendente, e con-fina a nord con l'omonima chiesa, ed ad ovest con l'edilizia circostante.

Attualmente l'ex convento è smembrato in più proprietà e destinazioni, e versa in un grave stato di abbandono e fatiscenza.

La pianta, regolare di forma quadrata, presenta un cortile centrale porticato, interamente e gravemente compromesso, soprattutto per l'ala nord, proprietà di un ordine religioso.

L'ala ovest e sud è attualmente destinata a scuola pubblica, mentre l'ala est a sede municipale.

L'accesso avviene, per la sede municipale, dalla rampa antistante il prospetto parallelo alla via S. Teresa degli Scalzi, e per la scuola, dal lato meridionale della salita San Raffaele, attraverso un piccolo cortiletto.

L'impianto strutturale dell'intero organismo è costituito da muratura continua su cui scaricano solai e volte; la configurazione volumetrica è unitaria e semplice.

I prospetti esterni presentano una semplice e monotona serie di aperture, resa più interessante sul lato orientale dalla presenza della rampa di accesso alla odierna sede municipale. Dal lato meridionale, all'ingresso per la scuola, è visibile il campanile, recentemente ritinteggiato, decorato da semplici lesene angolari, trabeazioni e cornici alle aperture.

I prospetti interni appaiono gravemente danneggiati, e l'ala nord, in stato di abbandono spicconata. (all. nn. 1-2-3-4).

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. nn. 1-2;

FOTOGRAFIE:

all; nn. 3-4;
A. F. S. 30:
negativo n° .1073... , nn. 14A, 15A, 16A.

DISEGNI E RILIEVI:

/

MAPPE:

all. nn. 5-6-7-8.

DOCUMENTI VARI:

/

RELAZIONI TECNICHE:

/

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D:.....):

Scheda "SU" n° 10, rione Fonseca, giugno 1991.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. S. ORNELLA ZERLENGA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL DIRETTORE DEL CATALOGO
dot.ssa Filomena Sardella

REVISIONI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

1. A. Baratta, FIDELISSIMAE URBIS ... , 1629; in BIBL. 4.
2. G. Carafa duca di Noja, MAPPA TOPOGRAFICA ... , Napoli 1775; in BIBL. 1, III.
3. Ufficio Topografico della Guerra, PIANTA DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ DI NAPOLI, 1861; in A.S.M.N., s.n. inv.
4. F. Schiavoni, PIANTA DELLA CITTÀ DI NAPOLI, ivi 1872-80; in A.S.N., cart. IV.

ARCHIVI:

- A.S.N., Archivio di Stato di Napoli, Pianta e disegni.
A.S.N., Archivio di Stato di Napoli, Monasteri soppressi, voll. 143, 148.
A.S.M.N., Archivio Storico Municipale di Napoli, cart. quartiere S. Carlo all'Arena.

DATA: giugno 1991

XVI (fine): nel 1592, padre Andrea Diaz, eremitano di S. Agostino, lascia la Spagna per trasferirsi a Napoli, dove con altri monaci costituisce un piccolo ordine che si raccoglie attorno all'edicola sacra di S. Maria degli Ulivi (BIBL. 2, p. 10-11).

XVII (1603, 1604-30): nel 1603 padre Diaz compra un terreno per costruire il complesso religioso dedicato a S. Maria della Verità; dal 1604 al 1630, progettista e direttore dei lavori del convento degli Agostiniani è Giovan Giacomo di Conforto. Tuttavia, l'originaria porta d'ingresso al monastero, spostata nell'attuale posizione all'indomani del diciottesimo secolo, non è da attribuirsi ad di Conforto, per una evidente discordanza stilistica con il linguaggio figurativo dell'autore espresso nella facciata della chiesa. Il chiostro, non presente nella veduta del Baratta del 1629, viene infatti costruito successivamente, ed ingrandito dopo il terremoto del 1688, ed in seguito del 1694 (BIBL. 2, p. 12-13; ICN. 1; all. n. 5).

XVIII (1688, 1694): negli anni successivi alla morte del di Conforto lavora nel monastero lo stuccatore Silvestro Faiella; in seguito al terremoto del 1688, viene incaricato ai lavori di consolidamento e ristrutturazione del monastero l'architetto Arcangelo Guglielmelli (BIBL. 2, pp. 13-14).

XVIII-XIX: nella pianta del duca di Noja il monastero appare chiaramente configurato e delineato; esso presenta sul lato orientale una lunga rampa di accesso al sagrato della chiesa, caratterizzate il profilo del monastero stesso (ICN. 2; all. n. 6).

L'intervento francese per la realizzazione del ponte della Sanità e della nuova strada per Capodimonte (oggi corso Amedeo di Savoia) modificò gravemente il rapporto originario tra il monastero ed il contorno. L'innalzamento della quota stradale e la conseguente costruzione di una nuova cortina edilizia antistante il corpo del monastero, da sempre direttamente prospiciente la via S. Teresa degli Scalzi - occulta il convento al nuovo asse stradale, relegandolo alla sola percezione tangenziale attraverso l'angusta salita San Raffaele; la condizione è perfettamente rilevabile nelle piante ottocentesche che rappresentano l'area a seguito del decennio francese (ICN. 3-4; all. nn. 7-8).

SISTEMA URBANO:

Borgo di espansione tardo cinquecentesca, costituito da una lottizzazione a "spina" pesce, avente per asse la via S. Teresa degli Scalzi, e definita da strade secondarie trasversali ortogonali a tale direzione.

RAPPORTI AMBIENTALI:

LDC + VIA S. TERESA DEGLI SCALZI.

L'ex convento di S. Agostino degli Scalzi, si trova oggi, in seguito all'intervento francese di innalzamento della quota stradale e realizzazione di una nuova quinta stradale antistante il complesso, a vedere impedito il suo rapporto diretto con la strada principale, via S. Teresa degli Scalzi.

Attualmente, l'alta facciata dell'ex convento, lungo la salita San Raffaele conserva ancora il suo ruolo emergente rispetto all'ambiente urbano circostante, ma ne è notevolmente diminuita la percezione che permette solo una vista tangenziale su entrambi i lati dell'ex monastero.

XVII (1688; 1694): in seguito a terremoto, il monastero é oggetto di un intervento di consolidamento e riammodernamento condotto da Arcangelo Guglielmelli (BIBL. 2, p. 11).

BIBLIOGRAFIA:

1. C. DE SETA, Cartografia della città di Napoli, ivi 1969.
2. G. AMIRANTE, L'ambiente di S. Maria della Verità e il palazzo d'Atri, in "Napoli nobilissima", 20, fasc. I-II (gen.-apr.) 1981.
3. G. A. GALANTE, Guida sacra della città di Napoli, riedizione a cura di N. Spinosa, Napoli 1985.
4. C. DE SETA, A. Baratta, Electa Napoli 1986.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO									
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COBERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INTRESSI																		

OSSERVAZIONI:

Alla data di rilevamento, il corpo di fabbrica dell'ex convento di S. Agostino degli Scalzi, appare in una condizione statico-locativo varia. Infatti, a seguito delle diverse proprietà e destinazioni (ala nord, religiosa, nessuna; ala est, pubblica, sezione municipale; ala ovest e sud, pubblica, suola media statale 'Flavio Gioia'), l'ex convento versa in stato di grave abbandono locativo nonché statico per la proprietà religiosa.